



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE
Adriano Olivetti

PIANO DI MIGLIORAMENTO

PRIMA SEZIONE - ANAGRAFICA

ISTITUZIONE SCOLASTICA

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "Adriano Olivetti" – Orta Nova (FG)

Cod. Mecc. FGIS04600N

Tel. 0885 782729 – fax 0885 782730

e.mail fgis04600@istruzione.it

www.olivetti-ortanova.it

Responsabile del Piano

CENDAMO LEONARDO (DS)

TEL. 3483948737

e.mail leonardo.cendamo@virgilio.it

Referente del Piano: Prof.ssa ROCCOTELLI ANNUNZIATA

TEL. 3391686839

e.mail a.roccotelli@alice.it

Comitato di Miglioramento

PROF.SSA LABIANCA VINCENZA

PROF.SSA RADOGNA ASSUNTA

PROF. GIGLIELMETTI GIUSEPPE

Durata dell'intervento in mesi: 9

Periodo di realizzazione: dal 21/10/2013 al 30/06/2014

Risorse destinate al Piano: vedi budget

SECONDA SEZIONE

PIANO DI MIGLIORAMENTO BASATO SUL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

COMITATO DI MIGLIORAMENTO E GRUPPI DI PROGETTO

Il Comitato di Miglioramento è stato costituito sulla base della disponibilità dei docenti ad assumere l'incarico nonché sulla base di esperienze progettuali pregresse. Il Dirigente ha svolto, attraverso i canali istituzionali, puntuali attività di diffusione delle finalità e dell'importanza del percorso avviato in vista del raggiungimento dell'obiettivo di miglioramento della performance dell'Istituto. I componenti del Comitato svolgono quasi tutti Funzione Strumentale; la ragione di ciò è da ricercarsi nei criteri sopra indicati e in considerazione delle risorse economiche disponibili. Tutti i docenti che formano il Comitato hanno ricevuto formale nomina.

RELAZIONE TRA RAV E PDM

Caratteristiche del contesto, vincoli e opportunità interne ed esterne

L'Istituto d'Istruzione Superiore "A. Olivetti" offre una diversificata offerta formativa e, nello specifico, istruzione professionale servizi commerciali e servizi socio-sanitari nonché istruzione liceale con un target di alunni anch'esso diversificato per estrazione sociale, provenienza territoriale e motivazione allo studio. L'Istituto, inoltre, opera su più ambiti territoriali con tre plessi presso la sede di Orta Nova e due esterne (una a Deliceto e una a Stornara); tale diversificazione se è da considerarsi positiva dal punto di vista dello scambio interculturale e della capacità dell'Istituto di rispondere ai bisogni formativi del territorio, dall'altro presenta la difficoltà di un puntuale, costante e tempestivo dialogo con i soggetti esterni ed, in particolare, con le famiglie.

Il rapporto di autovalutazione, condotto dal GAV, ha evidenziato alcune buone evidenze nella fase di pianificazione e attuazione di attività dirette a migliorare l'erogazione dei servizi avviando un innovativo processo tecnologico, un maggiore coinvolgimento degli operatori interni alla scuola, arricchito costantemente l'attività curriculare con progetti diretti soprattutto al miglioramento delle competenze degli alunni e, nel complesso, la visibilità della scuola. Diversi sono i rapporti che la scuola ha instaurato con soggetti esterni, in particolare con aziende del territorio e non, dato il costante svolgimento di stage da parte degli alunni in relazione all'attività curriculare Area Professionalizzante e percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro.

Purtuttavia, si riscontra la mancanza di strumenti analitici per la rilevazione dei bisogni dei portatori d'interesse, la modesta partecipazione dei genitori ai processi decisionali e gestionali anche per una non immediata e diretta comunicazione agli stessi di tutto ciò che riguarda le attività promosse e attuate dalla scuola; esiste la percezione che le necessità e le aspettative dei portatori d'interesse siano accolte ma mancano elementi oggettivi per rilevarne la soddisfazione. Sono state attuate, negli anni precedenti, forme di rilevazione di soddisfazione degli alunni e dei docenti ma non in maniera strutturata. Per quanto riguarda la comunicazione e la condivisione interna alla scuola mentre si rileva dal rapporto di autovalutazione una soddisfacente comunicazione e condivisione degli obiettivi per il personale docente non altrettanto evidente il dialogo e il lavoro di gruppo all'interno del personale ATA e poco soddisfacente è il feedback con la Dirigenza.

I progetti sono stati definiti e scelti sulla base dei sottocriteri rientranti nel quadrante delle priorità pur evidenziandosi collegamenti con altri sottocriteri.

IDEA GUIDA

- ✓ **Problema di fondo (di sistema) da affrontare:** migliorare la rilevazione dei bisogni dei portatori d'interesse e la comunicazione interna ed esterna
- ✓ **Strategia espressa dall'idea-guida:** mappare i bisogni degli alunni per migliorarne il successo scolastico, comunicare più efficacemente con i genitori per favorirne la partecipazione, implementare una cultura di team working fra il personale ATA per favorire lo scambio di conoscenze e competenze nonché l'interazione con le altre componenti scolastiche. Le tipologie d'intervento sono individuate nella: formazione del Gruppo di Miglioramento, informazione e condivisione con il Collegio Docenti e DSGA, inserimento nel POF degli obiettivi del Piano di Miglioramento, informazione e condivisione con le famiglie attraverso appositi incontri. Per il conseguimento di tali obiettivi si propongono i progetti del presente PdM che saranno inseriti nel POF le cui linee guida si integrano con le finalità dei progetti stessi. Le aree di miglioramento sono diverse, dovendo comunque scegliere le priorità d'intervento si è tenuto conto della ricorrenza delle aree di criticità nei vari sottocriteri, del valore desunto dalla Matrice Importanza-Valore, delle risorse disponibili nella scuola, dalla necessità di realizzare il miglioramento in tempi medio-brevi perché funzionali alla vision e mission dell'istituzione scolastica.

INTEGRAZIONE TRA PIANO E POF

Attraverso il coinvolgimento di tutte le componenti scolastiche, impegnate nei diversi ruoli e con le diverse funzioni, attraverso una "cornice pedagogica" che pone come principi educativi inalienabili il riconoscimento, il rispetto e la valorizzazione del vissuto sociale e culturale di ciascun alunno, l'istituto "Olivetti" assume come propria finalità educativa la formazione di giovani capaci di progettare e realizzare se stessi, accompagnando ciascun alunno verso una maturazione culturale, affettiva, relazionale ed interpersonale in vista di un discernimento su se stesso più consapevole. Per rispondere a tale esigenza di progettualità pedagogica, l'Istituto intende garantire un'offerta formativa volta:

- ✓ alla formazione della personalità nelle sue componenti individuali e sociali, favorendo l'acquisizione di autonomia personale per la quale l'alunno divenga capace di gestire il proprio tempo e le proprie risorse personali, aprirsi alla cultura, capace di progettualità e di libera decisione;
- ✓ alla promozione delle potenzialità di ciascun alunno adottando tutte le iniziative atte al raggiungimento del successo scolastico;
- ✓ all'attuazione di strategie educative finalizzate all'inserimento e all'integrazione nella scuola di soggetti nei confronti dei quali circostanze oggettive hanno determinato situazioni di svantaggio;
- ✓ al sostegno dei soggetti in difficoltà con la prevenzione e la riduzione della dispersione scolastica, orientando e rimotivando in itinere lo studente al fine di compensare i deficit sociali, affettivi e cognitivi;
- ✓ alla formazione di giovani capaci di inserirsi nella vita adulta e attiva con una preparazione professionale di base costruita su una solida cultura generale;
- ✓ al sostegno di una formazione continua e contestualizzata, attraverso un costante

collegamento tra scuola e mondo del lavoro.

Alla luce di tali finalità, gli obiettivi sono rappresentati dal:

- ✓ favorire lo sviluppo del rispetto di sé e degli altri, educando l'alunno ad un atteggiamento di attenzione e partecipazione costruttiva all'attività didattica, stimolando alla collaborazione con i compagni e con gli insegnanti, nel rispetto dei tempi e dei modi di intervento prefissati;
- ✓ promuovere il rispetto dell'ambiente scolastico, attraverso la consapevolezza delle principali regole che governano la vita comunitaria;
- ✓ garantire l'educazione alla solidarietà e alla collaborazione, alle pari opportunità tramite specifici progetti e azioni;
- ✓ promuovere lo sviluppo di una adeguata consapevolezza delle proprie risorse e dei propri limiti, attraverso l'utilizzo di strategie di autovalutazione.

Il presente Piano s'inserisce dunque nell'ottica di mettere in atto le strategie possibili per il successo formativo degli alunni, promuovere la partecipazione e la condivisione della vision e della mission da parte degli stakeholder interni ed esterni.

QUICK WINS

Le azioni di rapida attuazione e ad effetto immediato che sono state poste in essere nel periodo tra l'autovalutazione e la definizione del Piano sono:

- ✓ Rilevazione dei bisogni degli alunni. Le attività previste dal Piano per rilevare i bisogni degli alunni sono state avviate il 21 ottobre 2013 con la predisposizione del Punto di Ascolto.
- ✓ Migliorare la comunicazione con i genitori per favorirne la partecipazione: sul sito web della scuola il 31 Ottobre 2013 è stato dato avviso dell'attivazione del servizio di comunicazione delle assenze via sms; il servizio è stato avviato il 13 novembre 2013

ELENCO PROGETTI

Il gruppo GAV analizzando i punti di debolezza e le idee per il miglioramento riportati nel Rapporto di autovalutazione ha proposto d'intervenire in relazione a
criterio 2.1 "Politiche e strategie" – Raccogliere informazioni relative ai bisogni presenti e futuri dei portatori di interesse
criterio 6.2 "Risultati orientati al discente/alla famiglia" – Gli indicatori di orientamento ai discenti/alle famiglie
criterio 3.3 "Personale" – Coinvolgere il personale attraverso lo sviluppo del dialogo e dell'empowerment

Si propongono pertanto i seguenti progetti:

1. Verso la cultura della partecipazione
1. In contatto
2. Efficientemente

Titolo dell'iniziativa di miglioramento: Verso la cultura della partecipazione

Responsabile dell'iniziativa:	LABIANCA VINCENZA	Data prevista di attuazione definitiva:	Febbraio 2014
--------------------------------------	----------------------	--	---------------

Livello di priorità:	1	Ultimo riesame:	Ottobre 2013
-----------------------------	---	------------------------	--------------

Situazione corrente a Novembre 2013	●		
	In linea		

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

RIFERIMENTO A SOTTOCRITERI DEL CAF: **2.1, 6.1, 5.2.**

1) DESCRIZIONE DEL PROBLEMA, LE SOLUZIONI CHE SI VOGLIONO ADOTTARE E LE RAGIONI DELLA SCELTA.

Le politiche e le strategie della scuola devono essere focalizzate sui portatori d'interesse. Per non rischiare di essere autoreferenziale l'istituzione scolastica deve avvalersi di informazioni affidabili su cui operare. Pertanto è necessario reperire dati attendibili sui bisogni, sulle opinioni ed anche sulle percezioni degli stakeholder che costituiranno "materiale" indispensabile, non solo per evidenziare i punti di forza dell'organizzazione e il grado di soddisfazione della "clientela", ma anche per individuare gli eventuali punti di debolezza su cui implementare opportune azioni di miglioramento.

Dal RAV d'istituto sono emerse alcune criticità riferite ai sottocriteri 2.1, 5.2, 6.1 da cui si evince:

- la mancanza di strumenti per la rilevazione dei bisogni degli studenti
- lo scarso coinvolgimento nella progettazione e nel miglioramento dei servizi degli studenti
- percezione sul territorio che l'istituto sia rivolto solo ad una utenza poco motivata nei confronti dell'apprendimento scolastico; la percezione, dei nostri studenti, che il metodo di lavoro proposto a scuola sia poco stimolante.

Lo scopo del presente progetto pertanto è, prima di tutto, quello di organizzare ambienti di discussione informale, in cui gli studenti possano esprimere liberamente e compiutamente le proprie opinioni ed emozioni in merito alle argomentazioni proposte, condividendole con il gruppo dei pari. In questo modo il discente, attraverso il confronto, non solo si misura sui contenuti, ma impara anche i ritmi della comunicazione, il rispetto e la tolleranza nei confronti di idee diverse e dei comportamenti dei compagni. La discussione inoltre, per poter procedere serenamente e proficuamente, necessita di regole che, gli alunni stessi, devono dare, nella

consapevolezza che la regola è funzionale ad una logica sottesa che deve essere compresa ed interiorizzata. Considerazione quest'ultima particolarmente cogente in un contesto sociale in cui opera la nostra istituzione scolastica. Essendo inoltre, le regole frutto di una libera scelta, si confida in uno stimolo maggiore al rispetto delle stesse.

Alla discussione guidata di gruppo verranno aggiunti momenti di "ascolto" individuale, per quei ragazzi che hanno bisogno di una attenzione particolare, al fine anche di prevenire o individuare eventuali atteggiamenti percepiti come minacciosi di alcuni compagni di classe o d'istituto.

In secondo luogo, attraverso il confronto, è possibile, individuare bisogni e necessità dei ragazzi, con un capillare lavoro di raccolta dati, ottenuti dalla somministrazione di questionari, interviste faccia a faccia, focus group.

I dati così raccolti, rappresentano anche la base per poter progettare ulteriori attività di miglioramento condivise.

1) Destinatari del progetto: I destinatari del progetto sono gli studenti delle classi terze e quarte.

2) Descrizione attività, obiettivi, indicatori e target atteso

Attività	Obiettivi	Indicatori	Target atteso nei tempi di realizzazione del progetto.
Incontri di discussione con gli studenti	Output: 1. individuare i bisogni degli studenti 2. promuovere la capacità di formulare proposte concrete	<ul style="list-style-type: none"> N. e tipologia di bisogni individuato N. di proposte formulate 	Individuare almeno 5 bisogni trasversali e 5 proposte concrete di miglioramento
	Out come: 1. promuovere la capacità di confronto fra pari 2. favorire la capacità di sapersi dare delle regole 3. facilitare il rispetto delle stesse 4. diminuire atteggiamenti pregiudizievole	<ul style="list-style-type: none"> frequenza di episodi di conflitto per incontro n. e tipologia di regole individuate e rispettate percentuale di episodi di intolleranza 	Rilevare la diminuzione progressiva degli episodi di conflitto e di intolleranza. -n. di regole individuate -n. di regole rispettate
Somministrazione questionari, interviste faccia a faccia, focus	Output 1. promuovere la partecipazione 2. favorire la	<ul style="list-style-type: none"> n. di alunni che partecipano 	-40% di alunni -10% di alunni

group.	partecipazione attiva	<ul style="list-style-type: none"> percentuale di alunni che partecipano attivamente. 	
	Out come: <ol style="list-style-type: none"> promuovere la sincerità delle risposte incrementare il gradimento verso questo tipo di approccio 	<ul style="list-style-type: none"> n. di discrepanze fra i colloqui individuali e le discussioni di gruppo n. di pareri favorevoli verso l'utilizzo dei vari approcci di rilevazione 	-30% di differenza fra le opinioni formulate in gruppo e quelle individuali -40% di pareri favorevoli.

3) Impatto dei risultati del progetto

La percezione che la scuola valorizzi i bisogni individuali e collettivi e utilizzi i suggerimenti proposti dagli studenti nella pratica scolastica, dovrebbe incrementare la consapevolezza nei giovani, che la scuola non è "altro" da loro e come tale va valorizzata e migliorata, condividendone il senso anche con il gruppo dei pari. Dunque, le attese, in termini di risultati, potrebbero essere ricondotte ad un più maturo coinvolgimento dei discenti nel loro processo formativo e una partecipazione attiva alle strategie di miglioramento posti in essere

Il confronto diretto con i compagni, la capacità di saper individuare ed applicare regole di convivenza democratica, dovrebbero avere ricadute positive sui comportamenti assunti a scuola e sul contesto territoriale di riferimento come esercizio di cittadinanza attiva. La capacità di dialogare infatti, è un prerequisito fondamentale di promozione personale e sociale che connota l'uomo in quanto tale. Attraverso il confronto, le differenze si valorizzano e rappresentano risorse preziose per l'intera comunità. Quest'ultimo aspetto è particolarmente significativo per una realtà in cui la presenza di persone di cultura diversa è numericamente significativa. Pertanto, in questo senso, si potrebbe ipotizzare anche una accresciuta sensibilità nei confronti delle differenze culturali.

REALIZZAZIONE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

1. Descrizione delle modalità con cui il progetto viene attuato
2. Definizione delle attività, delle modalità di attuazione e dei responsabili.

Lo scopo principale del progetto, dunque, è quello di individuare i bisogni degli alunni. La modalità utilizzata è quella di favorire il coinvolgimento diretto dei ragazzi, non solo per verificare se la realtà scolastica è in grado di soddisfare i loro bisogni, ma anche di intravedere possibili azioni correttive, concretizzate in fattive proposte operative di miglioramento.

Prima fase del progetto. Le classi coinvolte verranno invitate, per circa due ore e mezza di attività pomeridiana, a discutere con la docente (prof.ssa Labianca Vincenza, responsabile dell'intero progetto), di tutte le possibili problematiche riferite al

contesto scuola: dai bisogni strettamente individuali, ai rapporti con i compagni, con i docenti, con il DS e con il personale ATA. L'approccio utilizzato, per guidare la discussione, varierà in base al numero degli alunni che frequenteranno l'attività proposta: qualora ci fosse un numero di studenti inferiore a 10 si preferirà l'approccio del focus group; se invece ci sarà un'affluenza maggiore, si lavorerà attraverso la formazione di gruppi di discussione coordinati dalla docente. In ogni gruppo, dai ragazzi, verrà eletto a maggioranza un moderatore che avrà il compito e la responsabilità di guidare i compagni verso una corretta e fattiva discussione. I gruppi avranno a disposizione circa 1 ora per individuare i bisogni percepiti come fondamentali. Successivamente, il lavoro dei gruppi viene condiviso, al fine di riconoscere quei bisogni trasversali sentiti come necessari da tutti i gruppi. Dopo circa 2 ore di confronto, i ragazzi dovranno rispondere ad un questionario anonimo che ha lo scopo di constatare la discrepanza che esiste fra bisogni individuali e quelli di gruppo. Per quest'ultima attività gli alunni avranno a disposizione circa 30 minuti.

Seconda fase del progetto. Sulla base dei dati raccolti nella prima fase, si lavorerà utilizzando lo stesso approccio finalizzato, questa volta, alla elaborazione di proposte concrete per migliorare eventuali punti di debolezza del sistema. Alla fine, anche in questo caso, gli alunni dovranno compilare un questionario per le stesse finalità precedentemente esplicitate.

Durante le ore antimeridiane verrà istituito il "punto d'ascolto", di 2 ore settimanali, che ha lo scopo, prima di tutto, di evidenziare i bisogni individuali e successivamente di integrarli con quelli collettivi. Qualora non fosse possibile, eventualmente, prevedere anche soluzioni alternative diverse da quelle del gruppo.

FASE di CHECK – MONITORAGGIO

1. Descrivere il sistema e le modalità con cui si intende monitorare l'andamento del progetto, in modo da far sì che proceda secondo quanto stabilito

- **Le modalità** :Il progetto prevede due incontri per ciascun gruppo classe, con relativa somministrazione di questionari. Pertanto, le attività di monitoraggio saranno primariamente indirizzate a valutare, volta per volta, la percentuale di alunni che partecipano spontaneamente agli incontri.
- **I tempi**:i ragazzi hanno deciso di restare a scuola, dopo la fine dell'orario scolastico antimeridiano, per svolgere le attività relative al P.d.M. La docente responsabile, quindi, pianificherà le date degli incontri, nel rispetto dei desiderata dei discenti.
- **La frequenza del monitoraggio e i dati che dovranno essere prodotti in funzione dei risultati e dei target da raggiungere.**
Per ciascun incontro, dunque, verranno monitorate:
 - a. Le presenze effettive degli alunni, non computando, fra gli assenti, sia i discenti che non erano presenti in orario a.m., che gli alunni sospesi dalla frequenza scolastica per motivi disciplinari. (dati oggettivi: registro presenze)
 - b. La partecipazione attiva e il coinvolgimento degli alunni (Circolarità della comunicazione. Percentuale di alunni che non partecipano alla discussione. Checklist)
 - c. La frequenza dei conflitti durante la discussione (numero di volte che la discussione degenera o rischia di degenerare. Check list)
 - d. La capacità di gestione della conflittualità (numero di volte che gli alunni sono stati in grado di appianare le controversie. Check list)

- e. La capacità di darsi delle regole e di rispettarle (n. di regole che i ragazzi si sono dati per guidare la discussione e numero di regole rispettate. Elenco composto da almeno cinque regole. Elenco fatto dagli alunni. Numero di regole rispettate. Check list).
 - f. La capacità di individuare almeno 5 bisogni trasversali (Nei primi dieci incontri. Elenco fatto dagli alunni) e 5 proposte concrete di miglioramento (Nei secondi dieci incontri. Elenco fatto dagli alunni).
 - g. La discrepanza fra le informazioni date in gruppo con quelle individuali: si confronterà la differenza di atteggiamento fra le opinioni manifestate in gruppo e quelle individuali. La previsione è di circa il 30%, cioè almeno 3 ragazzi su 10 hanno idee differenti quando vengono consultati singolarmente. Colloqui informali “face to face”).
 - h. Il gradimento dei giovani verso le attività proposte (questionario).
- **Eventuali dati di feedback (anche informali) provenienti dall'esterno dei progetti.**

Si cercherà di raccogliere informazioni, opinioni, critiche, funzionali al miglioramento del progetto. In particolare da parte: dei docenti dell'istituto, del personale ATA, delle famiglie , degli alunni che non hanno preso parte direttamente all'iniziativa (si ricorda che l'esperienza in oggetto è riferita solo ai ragazzi delle terze e quarte classi dell'istituto), di tutte le persone che appartenendo al territorio in qualche modo, sono venuti a conoscenza dell'iniziativa.

A tal fine verranno considerate varie modalità informative anche informali: il semplice “sentito dire”, le domande estemporanee sull'argomento, richieste di delucidazioni e chiarimenti ecc.

2. Individuare gli eventuali problemi o potenzialità di ulteriori miglioramenti relativi a singole azioni/attività o al progetto nel suo complesso

Anche se la finalità principale, del presente piano di miglioramento, è una ricognizione sui bisogni degli allievi, le attività progettate lasciano intravedere ulteriori possibilità di intervento.

La partecipazione attiva dei ragazzi , alla vita della scuola, infatti, potrebbe essere proficuamente utilizzata per migliorare non solo la capacità di rispettare le regole, ma anche per aumentare la motivazione nei confronti dell'apprendimento. I giovani, infatti, che frequentano il nostro istituto, non sempre denotano atteggiamenti coerenti con il rispetto delle regole scolastiche, per l' inadeguatezza dei modelli di riferimento degli ambienti di vita di provenienza; inoltre, percepiscono lo studio come un obbligo da ottemperare senza, in realtà, esserne coinvolti.

Se venissero avviate, invece, attività scolastiche che necessitano, per la loro realizzazione, della partecipazione attiva degli alunni e della loro capacità di autodeterminazione, probabilmente, i ragazzi vivrebbero l'apprendimento, come una scelta autonoma e potrebbero avere un rapporto con “il mondo scuola “ più maturo e coinvolgente.

A tal fine si potrebbe ipotizzare un “ponte” fra il mondo adulto e i ragazzi attraverso, per esempio, l'individuazione di tutor che coadiuvino e supportino il lavoro dei docenti nel coinvolgere i discenti nelle attività scolastiche.

FASE di ACT: RIESAME E MIGLIORAMENTO

Descrivere le modalità con cui si intende intervenire con iniziative correttive e/o di miglioramento, nel caso in cui la fase di check abbia evidenziato problemi o la necessità di miglioramenti

Il primo aspetto da considerare è la partecipazione degli alunni. Qualora il numero dei ragazzi fosse particolarmente basso, si rischierebbe di non avere dati rappresentativi dei bisogni di tutti i ragazzi destinatari del P.d.M.

In questo caso sarebbe necessario un piano di comunicazione più incisivo, sia con i ragazzi che con le famiglie: attraverso incontri mirati con i rappresentanti di classe o con gli studenti che godono della fiducia della maggior parte dei ragazzi della scuola, oppure con i rappresentanti dei genitori. Si può anche chiedere l'aiuto di qualche docente particolarmente stimato dai ragazzi.

Anche l'orario che i ragazzi hanno scelto per svolgere le attività, potrebbe rappresentare un problema. Infatti trattenersi a scuola, dopo una lunga mattinata di impegno, costerebbe troppo sacrificio agli alunni che, essendo particolarmente stanchi, potrebbero decidere di non partecipare. In questo caso sarebbe utile proporre un momento della giornata meno impegnativo e tempi più distesi.

Altro aspetto delicato è quello della gestione dei conflitti. I ragazzi spesso denotano difficoltà nel confrontarsi serenamente, pertanto si potrebbe correre il rischio che la discussione non produca l'effetto desiderato. In questo caso si potrebbe sospendere la discussione stessa per riprenderla dopo una breve pausa. Nel frattempo si cerca di rasserenare il discente che non è riuscito a gestire la propria emotività, magari coinvolgendo un compagno che svolge un'influenza positiva sul ragazzo.

Si potrebbero, inoltre, individuare tre o quattro tutor per ogni classe, eletti dai compagni, che fungono da supporto alla referente del progetto, sia per tenere sempre viva la motivazione, che per "tastare gli umori" prima, durante e dopo le attività.

MANAGEMENT DEL PROGETTO				
AZIONE: mappare i bisogni degli alunni per migliorarne il successo scolastico				
Attività	Responsabile	Data prevista di conclusione 28/02/2014	Tempificazione attività	Stato attività

		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	
Gruppi di discussione con gli alunni. Classi coinvolte n.10	Labianca Vincenza		X	X	X	X								In corso
"Punto di ascolto" individuale	Labianca Vincenza		X	X	X	X	X							In corso
Preparazione, somministrazione, raccolta di test	Labianca Vincenza		X	X	X	X	x							In corso

Budget previsto per il progetto.

Voci di spesa	Costo unitario	Quantità ore	totale
docente	17.50	90	1.575
collaboratore	12.50	30	375
Personale amministrativo	14.50	10	145
TOTALE		130	2.095

Totale ore 90 (40 destinate alla discussione per gruppi, 30 alla preparazione, somministrazione e raccolta di test, 20 per il "punto di ascolto individuale).

Titolo dell'iniziativa di miglioramento: In contatto

Responsabile dell'iniziativa:	PROF. GUGLIELMETTI GIUSEPPE PROF.SSA RADOGNA ASSUNTA	Data prevista di attuazione definitiva:	Giugno 2014
--------------------------------------	---	--	-------------

Livello di priorità:	1	Ultimo riesame:	Novembre 2013
-----------------------------	---	------------------------	---------------

Situazione corrente a Novembre 2013	●		
	In fase di avvio		

RIFERIMENTO AI SOTTOCRITERI DEL CAF: **2.1, 6.1, 6.2**

2) DESCRIZIONE DEL PROBLEMA, LE SOLUZIONI CHE SI VOGLIONO ADOTTARE E LE RAGIONI DELLA SCELTA.

Sulla base del rapporto di autovalutazione sono emerse alcune criticità riferite alla mancanza di informazioni affidabili sui bisogni dei portatori di interesse, in particolar modo dei genitori. La scuola ritiene fondamentale la partecipazione e il coinvolgimento di tutti i portatori di interesse. I genitori, condividendo con la scuola il ruolo di orientare i giovani verso una adeguata formazione complessiva, rappresentano un valido partner nel percorso educativo.

Dal RAV d'istituto sono emerse alcune criticità riferite ai sottocriteri 2.1, 6.1, 6.2 da cui si evince:

- la mancanza di strumenti per la rilevazione dei bisogni dei genitori.
- lo scarso coinvolgimento nella progettazione e nel miglioramento dei servizi.

- Assenza di dati statistici in possesso della scuola come conseguenza della scarsa conoscenza dei bisogni dei genitori.

Lo scopo del presente progetto è quello di migliorare la comunicazione con i genitori, che nasce dalla consapevolezza che la scuola non può essere autoreferenziale e pertanto necessita di un serrato confronto con tutti i portatori di interesse che in qualche modo collaborino con la scuola per seguire le finalità proprie dell'istituzione, il monitoraggio e la partecipazione ai consigli di classe, la quantizzazione del numero di accessi al sito web.

Pertanto le attività da porre in essere sono riferite dunque:

- ✓ Attivazione del rilevamento statistico degli accessi al portale e invio di eventuali questionari di rilevazione dei bisogni.
- ✓ Pianificazione di incontri periodici con i genitori.
- ✓ Attivazione degli accessi alle famiglie attraverso il portale SISSIWEB; Attivazione del servizio SMS ALERT; Attivazione della comunicazione digitale da e verso le famiglie

3) Destinatari del progetto: I destinatari del progetto sono le famiglie degli studenti di tutte le classi.

4) Descrizione attività, obiettivi, indicatori e target atteso

attività	obiettivi	indicatori	Target atteso nei tempi di realizzazione del progetto.
Attivazione del rilevamento statistico degli accessi al portale e invio di eventuali questionari di rilevazione dei bisogni.	Output: 3. individuare i bisogni delle famiglie 4. promuovere la capacità di formulare proposte concrete	N. e tipologia di bisogni individuato N. di proposte formulate	Individuare almeno 3 bisogni trasversali e 3 proposte concrete di miglioramento
	Out come: 5. promuovere la capacità di confronto 6. favorire la capacità di migliorare i vari aspetti della comunicazione 7. diminuire atteggiamenti pregiudizievole verso la comunicazione digitale	<ul style="list-style-type: none"> • frequenza di episodi di confronto • n. e tipologia di metodi individuati • rilevamento percentuale di episodi di successo comunicativo. 	Rilevare la diminuzione progressiva degli episodi di incomunicatività.

Pianificazione di incontri periodici con i genitori	Output 3. promuovere la partecipazione generale 4. favorire la partecipazione attiva	<ul style="list-style-type: none"> percentuale di genitori che partecipano percentuale di genitori che partecipano attivamente. 	<ul style="list-style-type: none"> 5% di genitori 2% di genitori
	Out come: 3. promuovere la sincerità delle risposte 4. incrementare il gradimento verso questo tipo di approccio	<ul style="list-style-type: none"> n. di discrepanze fra i messaggi individuali e le comunicazioni di gruppo n. di pareri favorevoli verso l'utilizzo dei vari approcci di rilevazione 	<p>-30% di differenza fra le opinioni formulate in gruppo e quelle individuali</p> <p>-40% di pareri favorevoli.</p>
✓ Attivazione degli accessi alle famiglie attraverso il portale SISSIWEB; servizio SMS ALERT; comunicazione digitale da e verso le famiglie	Output: <ul style="list-style-type: none"> individuare i bisogni reali delle famiglie promuovere la capacità di utilizzo degli strumenti della comunicazione digitale 	<ul style="list-style-type: none"> N. e tipologia di bisogni individuati N. di proposte formulate 	Percentuale di rilevamento della diminuzione progressiva degli episodi di incomunicatività.
	Out come 1) promuovere la partecipazione generale 2) favorire la partecipazione attiva	<ul style="list-style-type: none"> frequenza di episodi di confronto n. e tipologia di metodi individuati rilevamento percentuale di episodi di successo comunicativo. 	Percentuale di rilevamento della diminuzione progressiva degli episodi di mancato utilizzo dei mezzi di comunicazione.

5) Impatto dei risultati del progetto

Attraverso una comunicazione più efficace con i genitori degli alunni ci si propone di migliorare, non solo i rapporti fra scuola e famiglia, ma anche le modalità relazionali complessive in un territorio di riferimento deprivato da un punto di vista socio-culturale. La capacità di dialogare infatti, è un prerequisito fondamentale di

promozione personale e sociale che connota l'uomo in quanto tale. Quest'ultimo aspetto è particolarmente significativo per una realtà in cui la presenza di persone di cultura diversa e di estrazione socio-culturale medio-basso è numericamente significativa. Pertanto, in questo senso, si potrebbe ipotizzare anche una accresciuta sensibilità nei confronti della comunicazione ed in particolare della comunicazione digitale, alle quali l'istituzione si propone di rivolgersi in maniera appropriata e con gli strumenti più adatti onde poter permettere a tutti gli utilizzatori finali del servizio di poter accedere e inviare in maniera chiara e definitiva le informazioni di pertinenza.

REALIZZAZIONE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

1. DESCRIZIONE DELLE MODALITA' CON CUI IL PROGETTO VIENE ATTUATO.
2. DEFINIZIONE DELLE ATTIVITA', DELLE MODALITA' DI ATTUAZIONE E DEI RESPONSABILI.

Lo scopo principale del progetto dunque, è quello di individuare i bisogni dei genitori, la modalità utilizzata è quella di favorire il coinvolgimento di retto dei genitori, non solo per verificare se la realtà scolastica è in grado di soddisfare i loro bisogni, ma anche di intravedere possibili azioni correttive, concretizzate in fattive proposte operative di miglioramento.

PRIMA FASE:

realizzazione attraverso diverse rilevazioni statistiche dei questionari da inviare ai genitori degli alunni riguardanti le varie situazioni di interesse per l'accertamento dei bisogni e delle necessità dei portatori di interesse.

SECONDA FASE:

somministrazione dei questionari attraverso l'organizzazione di incontri periodici finalizzati oltre che all'accertamento dei bisogni e delle necessità di vario tipo eventualmente emerse a seguito dell'elaborazione dei questionari stessi, alla formazione dei genitori svantaggiati nell'uso della comunicazione digitale onde poter favorire un miglioramento decisivo nella attuazione dei vari canali di comunicazione previsti dal presente progetto.

FASE DI CECK – MONITORAGGIO

Sarà cura del responsabile monitorare tutte le fasi del progetto in particolare:

- ✓ Individuazione bisogni dei genitori;
- ✓ Livello di partecipazione delle famiglie alle azioni promosse dalla scuola;
- ✓ Rilevazione della effettiva presenza degli utenti alle iniziative della scuola;
- ✓ Rilevazione del gradimento delle famiglie rispetto all'iniziativa.

Il piano di monitoraggio consentirà di rivedere in fase di attuazione gli opportuni nonché eventuali cambiamenti da apportare ove fosse necessario.

Fase di ACT: RIESAME E MIGLIORAMENTO

La fase di riesame del piano di miglioramento sarà adeguata alle criticità emerse a seguito dello sviluppo e della analisi dei punti previsti nella fase di monitoraggio: Durante la fase del progetto probabilmente si potrebbe verificare che il grado di alfabetizzazione informatica dei genitori non è pienamente adeguato alle caratteristiche delle iniziative poste in essere.

In questo caso sarebbe opportuno veicolare i contenuti comunicativi attraverso un accresciuto numero di incontri formali ed informali con i rappresentanti dei genitori, ipotizzando in un prossimo futuro l'organizzazione di corsi di alfabetizzazione informatica di base per le famiglie degli alunni.

Altra difficoltà che si potrebbe verificare considerando il disagio socio-culturale del territorio in cui opera la scuola, la non adeguata partecipazione dei genitori.

Si potrebbe incrementare la partecipazione dei genitori alle attività della scuola attraverso la veicolazione dei contenuti attraverso gli alunni che diventano portatori di informazione e sensibilizzazione delle problematiche della scuola nelle loro famiglie.

MANAGEMENT DEL PROGETTO				
AZIONE: comunicare più efficacemente con i genitori per favorirne la partecipazione				
Attività	Responsabile	Data prevista di Conclusione 09/06/2014	Tempificazione attività	Stato dell'attività

		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	
Preparazione degli strumenti necessari alla comunicazione con le famiglie	Prof. Guglielmetti Giuseppe			X	X									In corso
Attivazione ed erogazione dei servizi rivolti alle famiglie	Prof. Guglielmetti Giuseppe			X	X	X	X	X	X	X	X			Da avviare
Monitoraggio e controllo sul feedback dei	Prof.ssa Radogna Assunta				X	X	X	X	X	X	X			Da avviare

Totale ore 72 (40 destinate alla preparazione, 24 alla somministrazione dei servizi, 8 per il monitoraggio dei feedback).

Budget previsto per il progetto.

Voci di spesa	Costo unitario	Quantità ore	totale
docente	17.50	72	1260
collaboratore	12.50	10	125
<i>Personale amministrativo</i>	14.50	10	145
TOTALE		92	1530

Titolo dell'iniziativa di miglioramento: Efficientemente

Responsabile dell'iniziativa:	Sig. Burdo Antonio (Resp. Uff. Didattica)	Data prevista di attuazione definitiva:	Giugno 2014
--------------------------------------	--	--	--------------------

Livello di priorità:	2	Ultimo riesame:	Novembre 2013
-----------------------------	----------	------------------------	----------------------

Situazione corrente a Novembre 2013	● Non ancora avviato		
--	---------------------------------	--	--

1) DESCRIZIONE DEL PROBLEMA, LE SOLUZIONI CHE SI VOGLIONO ADOTTARE E LE RAGIONI DELLA SCELTA.

Sulla base del rapporto di autovalutazione sono emerse alcune criticità riferite alla mancanza di una cultura di comunicazione aperta e di una forma di feedback per la dirigenza, e una non adeguata forma di scambio di esperienze professionali. Da ciò scaturisce la mancanza di dialogo e di lavoro di gruppo.

Dal RAV d'istituto sono emerse alcune criticità riferite ai sottocriteri **3.1, 3.3** da cui si evince:

- la mancanza di una adeguata forma di assunzione di incarichi e responsabilità;
- lo scarso coinvolgimento al dialogo ed alla collaborazione
- inadeguata tempistica per il disbrigo dell'iter burocratico circa la richiesta e la consegna delle certificazioni.

Lo scopo del presente progetto è quello di migliorare la comunicazione e la collaborazione all'interno del gruppo di lavoro della segreteria, necessità di un serrato confronto con tutti i portatori di interesse che in qualche modo collaborino per il raggiungimento delle finalità previste. Il monitoraggio e la partecipazione ai rilevamenti, la quantizzazione del numero di successi derivanti dal miglioramento del servizio.

Pertanto le attività da porre in essere sono riferite dunque:

- ✓ Attivazione del rilevamento statistico attraverso somministrazioni di questionari mirati.
- ✓ Pianificazione di incontri periodici tra il personale e la dirigenza.
- ✓ Attivazione del servizio SMS ALERT; attivazione e promozione dell'utilizzo del servizio di posta certificata per la richiesta e l'inoltro delle certificazioni; l'utilizzo del servizio del portale SISSIWEB.

2) DESTINATARI DEL PROGETTO

I destinatari del progetto sono il personale ATA della scuola e le famiglie degli studenti di tutte le classi.

3) DESCRIZIONE ATTIVITA', OBIETTIVI, INDICATORI E TARGET ATTESO

attività	obiettivi	indicatori	Target atteso nei tempi di realizzazione del progetto.
Attivazione del rilevamento statistico attraverso somministrazioni di questionari mirati.	Output: 5. individuare i bisogni del personale 6. promuovere la capacità di formulare proposte concrete	N. e tipologia di bisogni individuato N. di proposte formulate	Individuare almeno 2 bisogni trasversali e 2 proposte concrete di miglioramento
	Out come: 5. promuovere la sincerità delle risposte 6. incrementare il gradimento verso questo tipo di approccio	<ul style="list-style-type: none"> n. di discrepanze fra i messaggi individuali e le comunicazioni di gruppo n. di pareri favorevoli verso l'utilizzo dei vari approcci di rilevazione 	Rilevare la diminuzione progressiva degli episodi di mancata collaborazione.
Pianificazione di incontri periodici tra il personale e la dirigenza.	Output 5. promuovere la partecipazione generale 6. favorire la partecipazione attiva	<ul style="list-style-type: none"> percentuale di personale che partecipa. percentuale di personale che partecipa attivamente. 	<ul style="list-style-type: none"> 100% del personale in servizio 60% di personale in servizio
	Out come: 7. promuovere la sincerità delle risposte 8. incrementare il gradimento verso questo tipo di approccio	<ul style="list-style-type: none"> frequenza di episodi di confronto n. e tipologia di metodi individuati rilevamento percentuale di episodi di successo comunicativo. 	-30% di differenza fra le opinioni formulate in gruppo e quelle individuali -40% di pareri favorevoli.

<p>Attivazione del servizio SMS ALERT; attivazione e promozione dell'utilizzo del servizio di posta certificata per la richiesta e l'inoltro delle certificazioni; l'utilizzo del servizio del portale SSSIWEB.</p>	<p>Output:</p> <ul style="list-style-type: none"> • individuare i bisogni reali delle famiglie • promuovere la capacità di utilizzo degli strumenti della comunicazione digitale 	<ul style="list-style-type: none"> • N. e tipologia di bisogni individuati • N. di proposte formulate 	<p>Percentuale di rilevamento della diminuzione progressiva degli episodi di mancato utilizzo della comunicazione digitale.</p>
	<p>Out come</p> <p>3) promuovere la partecipazione generale</p> <p>4) favorire la partecipazione attiva</p>	<ul style="list-style-type: none"> • n. e tipologia di metodi individuati • percentuale di episodi di successo comunicativo. 	<p>Percentuale di rilevamento della diminuzione progressiva degli episodi di mancato utilizzo dei mezzi di comunicazione.</p>

4) IMPATTO DEI RISULTATI SUL PROGETTO

Attraverso una comunicazione più efficace, all'interno del gruppo di lavoro della segreteria, ci si propone di migliorare, non solo i rapporti fra personale e dirigenza, ma anche le modalità relazionali complessive in un ambiente lavorativo di riferimento deprivato da un punto di vista socio-relazionale. La capacità di dialogare infatti, è un prerequisito fondamentale di promozione personale e sociale che connota l'uomo in quanto tale. Quest'ultimo aspetto è particolarmente significativo per una realtà in cui la presenza di persone di professionalità diversa richiede una diversificazione della metodologia di comunicazione. Pertanto, in questo senso, si potrebbe ipotizzare anche una accresciuta sensibilità nei confronti della collaborazione e in particolare favorire lo scambio di esperienze professionali, con gli strumenti più adatti onde poter permettere a tutti gli utilizzatori finali del servizio di poter accedere e inviare in maniera chiara e definitiva le informazioni necessarie al miglior svolgimento del lavoro. Per ciò che attiene il servizio verso l'utenza, si propone il miglioramento dell'utilizzo del mezzo informatico finalizzato all'accelerazione dell'erogazione dei servizi stessi.

REALIZZAZIONE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

✓ DESCRIZIONE DELLE MODALITA' CON CUI IL PROGETTO VIENE ATTUATO.

- ✓ **DEFINIZIONE DELLE ATTIVITA,' DELLE MODALITA' DI ATTUAZIONE E DEI RESPONSABILI.**

Lo scopo principale del progetto dunque, è quello di individuare i problemi del personale ATA attraverso la somministrazioni di questionari mirati.

PRIMA FASE:

Realizzazione attraverso diverse rilevazioni statistiche dei questionari da somministrare al personale ATA, riguardanti le varie situazioni di interesse per l'accertamento dei bisogni e delle necessità dei portatori di interesse.

SECONDA FASE:

Somministrazione dei questionari, organizzazione di incontri finalizzati all'accertamento dei bisogni e delle necessità comunicative tese a migliorare il lavoro di gruppo. Incentivare attraverso la comunicazione, la promozione della formazione dei genitori svantaggiati nell'uso della comunicazione digitale onde poter favorire un miglioramento decisivo nell'erogazione dei servizi.

FASE DI CECK – MONITORAGGIO

Sarà cura del responsabile monitorare tutte le fasi del progetto in particolare:

- ✓ Individuazione bisogni del personale ATA;
- ✓ Livello di partecipazione del personale e delle famiglie alle azioni finalizzate al miglioramento;
- ✓ Rilevazione della effettiva presenza dei portatori di interesse alle iniziative della scuola;
- ✓ Rilevazione del gradimento del personale e delle famiglie rispetto alle iniziative.

Il piano di monitoraggio consentirà di rivedere in fase di attuazione gli opportuni nonché eventuali cambiamenti da apportare ove fosse necessario.

Fase di ACT: RIESAME E MIGLIORAMENTO

La fase di riesame del piano di miglioramento sarà adeguata alle criticità emerse a seguito dello sviluppo e della analisi dei punti previsti nella fase di monitoraggio:

Durante la fase del progetto probabilmente si potrebbe verificare che il gradimento del piano di miglioramento rivolto al personale ATA non sia pienamente condiviso, e che il grado di alfabetizzazione informatica dei genitori non sia pienamente adeguato alle caratteristiche delle iniziative poste in essere.

In questo caso sarebbe opportuno veicolare i contenuti comunicativi attraverso un accresciuto numero di incontri formali ed informali con i rappresentanti del personale e dei genitori, ipotizzando in un prossimo futuro l'organizzazione di corsi di alfabetizzazione informatica di base per le famiglie degli alunni.

Dall'indagine iniziale, condotta nella fase di elaborazione del RAV, è emerso il non adeguato spirito di collaborazione all'interno del gruppo di lavoro del personale ATA.

In questo caso sarebbe opportuno stimolare la partecipazione agli incontri con la dirigenza, al fine di instaurare un proficuo canale di collaborazione e scambio di professionalità.

MANAGEMENT DEL PROGETTO				
AZIONE: implementare una cultura di team working fra il personale ATA per favorire lo scambio di conoscenze e competenze				
Attività	Responsabile	Data prevista di conclusione 30/06/2014	Tempificazione attività	Stato dell'attività

		S	O	N	D	G	M	A	M	G	L	A	
Preparazione degli strumenti necessari alla comunicazione con le famiglie	Prof. Guglielmetti Giuseppe			x	x								Da avviare
Attivazione ed erogazione dei servizi rivolti alle famiglie.	Sig. Burdo Antonio					x	x	x	x	x			Da avviare
Monitoraggio e controllo sul feedback dei servizi	Prof.ssa Radogna Assunta					x	x	x	x	x			Da avviare

Totale ore 150 (40 destinate alla preparazione, 100 alla somministrazione dei servizi, 10 per il monitoraggio dei feedback).

Budget previsto per il progetto.

Voci di spesa	Costo unitario	Quantità ore	totale
docente	17.50	40	700
collaboratore	12.50	10	125
<i>Personale amministrativo</i>	14.50	100	1450
TOTALE		150	2275

TERZA SEZIONE

COMUNICARE IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Descrivere le modalità di comunicazione del piano e gli strumenti utilizzati per tipologia di destinatari

Il presente Piano sarà comunicato nel primo Collegio utile; peraltro esso è già stato portato a conoscenza, nel suo impianto essenziale, al Collegio Docenti del 27 settembre 2013.

Per quanto riguarda il primo punto d'intervento diretto agli alunni:

- ✓ Verso la cultura della partecipazione – il Piano di Miglioramento è comunicato attraverso circolari interne, incontri informali con alunni e rappresentanti degli alunni, intervento della docente referente alle assemblee di classe

Per quanto riguarda il secondo punto d'intervento diretto ai genitori

- ✓ In Contatto – il Piano di Miglioramento è comunicato con avviso sul sito web della scuola, incontro con il Comitato di Miglioramento in orario pomeridiano, realizzazione di opuscolo informativo da distribuire alle famiglie in occasione dei colloqui calendarizzati per il mese di Novembre

Per quanto riguarda il terzo punto d'intervento diretto al personale ATA

- ✓ Efficientemente – il Piano di Miglioramento è comunicato con apposita riunione cui sarà invitata a partecipare anche la RSU oltre i soggetti direttamente interessati (D.S., DSGA, Personale ATA, Gruppo di Miglioramento)

Definire le modalità di implementazione della comunicazione e i tempi

- ✓ Verso la cultura della partecipazione – la docente referente del progetto per le prime tre settimane di Ottobre ha svolto attività informativa nelle proprie ore di lezione, è intervenuta nelle assemblee di classe tenutesi a fine Ottobre
- ✓ In Contatto – i genitori sono stati informati in occasione delle iscrizioni per l'anno scolastico in corso, tramite i propri figli, sito web della scuola

QUARTA SEZIONE

Budget complessivo

	Costi		Totale
Progetto 1	<i>Docente</i>	1.575	
Verso la cultura della partecipazione	<i>Collaboratore Scolastico</i>	375	
	<i>Personale amministrativo</i>	145	
			2.095
Progetto 2	<i>Docente</i>	1260	
In Contatto	<i>Collaboratore Scolastico</i>	125	
	<i>Personale amministrativo</i>	145	
			1.530
Progetto 3	<i>Docente</i>	700	700
Efficientemente	<i>Collaboratore Scolastico</i>	125	125
	<i>Personale amministrativo</i>	1450	1450